



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

## PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI UN **DISCIPLINARE** DI ACCESSO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ALLENAMENTO NEGLI IMPIANTI DI ALTETICA LEGGERA IN PREVISIONE DELLA LORO RIAPETURA DURANTE IL PERIODO DELL'EMERGENZA DA COVID-19

### PREMESSA

Il costante arretramento della virosi in essere potrebbe consentire in un tempo ragionevolmente breve e verosimilmente con modalità progressive, la riapertura degli impianti sportivi, sia pure, si immagina, diversificata nel Paese per tempistiche e zone, proprio in ragione dei differenti livelli di contagio che ancora si potranno registrare.

Il documento si propone quale scopo l'adozione di strumenti gestionali e di azioni, volte a regimentare e normare l'accesso agli impianti di atletica leggera e per quanto possibile, normare l'organizzazione dell'attività sportiva all'interno degli stessi, partendo dall'ipotesi che gli impianti potrebbero essere riaperti con la virosi ancora in corso, seppur controllata e quindi nella condizione di maggiore difficoltà per tutti i soggetti coinvolti nella gestione impiantistica: ovvero l'accesso consentito anche a soggetti potenzialmente contagiosi.

Ovviamente quanto di seguito proposto è da intendersi in subordine e nel rispetto delle misure che il Governo vorrà adottare in relazione alla preventiva verifica dello stato di salute degli atleti e dei tecnici che, in relazione all'infezione COVID-19, saranno abilitati al rientro negli impianti sportivi.

A completamento di quanto sopra riteniamo opportuno chiarire come per questa prima fase di riapertura degli impianti sportivi, siamo coscienti possa trattarsi di riaperture finalizzate alle sole attività di allenamento.

In considerazione di ciò, la FIDAL ritiene opportuno non farsi cogliere impreparata dall'avvio di questa importantissima fase. La volontà e quella di dotarsi di una strategia di ampio spettro, capace di individuare le linee guida e i comportamenti virtuosi che, veicolati da indicazioni chiare, potranno consentire agli atleti e ai tecnici che saranno autorizzati di tornare in sicurezza ad allenarsi.

Nella consapevolezza quindi che il tempo della riapertura potrebbe essere prossimo, FIDAL desidera proporre un "Disciplinare per la riapertura e le modalità di attuazione delle attività di allenamento negli impianti di atletica leggera", che possa essere di tutela per i praticanti e di supporto al Governo e all'ISS, per meglio comprendere anche le tante e specialistiche problematiche con le quali confrontarsi nell'ipotesi di una riapertura, avendo peraltro la certezza che la FIDAL, tramite i suoi Comitati Regionali e le sue Società, potrà garantire con correttezza e rigore le gestione di questa delicatissima fase.

*L'estrema facilità di propagazione dell'infezione, la carica virale del Coronavirus e la sua tenacia, rappresenteranno ancora per un po' di tempo una grande minaccia. Per questo richiameremo con forza i nostri Tesserati, alla rigorosa applicazione e al responsabile rispetto delle misure che il Governo vorrà adottare per queste prime fasi di ritorno alla normalità. La FIDAL è cosciente come solo attraverso*





FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

*l'assunzione di gesti e comportamenti che verosimilmente muteranno per sempre le nostre abitudini, si potrà ridurre il rischio di infezione e agevolare nel tempo il pieno ritorno alla normalità.*

I contenuti del “Disciplinare” faranno ovviamente riferimento ai contenuti dei DPCM già emanati e di quanti altri potranno essere emanati, oltre che alle indicazioni di tutela sanitaria date dalla FMSI nella lotta al Coronavirus (\*). Di seguito, suddivisi in Capitoli, i contenuti relativi alle modalità di accesso e di conduzione degli impianti sportivi, unitamente alle modalità di svolgimento della pratica sportiva che si desidera portare all’attenzione dei competenti Organi di Governo, nella consapevolezza che alcune delle (necessarie) misure proposte, avranno un carattere oneroso non indifferente per i Gestori e/o per le Pubbliche Amministrazioni ancora oggi proprietarie e gestori della grande maggioranza degli impianti di atletica leggera.

(\*)

- “Dodici suggerimenti della FMSI per evitare la diffusione del Coronavirus negli impianti sportivi”
- “Raccomandazioni della FMSI alla ripresa degli allenamenti”

In questa prima fase, laddove le disposizioni governative dovessero consentire l’accesso agli impianti di a.l. dei soli soggetti (atleti e tecnici) certamente sani, molte delle misure di seguito elencate potranno essere ovviamente alleggerite; quanto proposto fa pertanto riferimento ad uno scenario ancora condizionato dall’emergenza COVID-19.

#### **I. Attività e presidi preventivi per la riapertura degli impianti sportivi e necessari alla quotidiana gestione**

All’atto della riapertura degli impianti sportivi tutti i locali dell’impianto (uffici, segreterie, magazzini, punti di ristoro, pronto soccorso, sale di muscolazione, spogliatoi e servizi) dovranno essere puliti e sanificati nel rispetto delle procedure/normative eventualmente emanate dalle Autorità.

- **Considerazioni preventive:** comprendendo come per molti Gestori, come pure per alcune Pubbliche Amministrazioni, l’adozione di quanto scaturirà dalle decisioni adottate dal Governo avendo ricadute nel “Disciplinare”, potrà rappresentare un onere eccessivo, si suggerirà che all’organizzazione e all’attuazione di quanto previsto dal “Disciplinare Finale” dovranno concorrere anche le Società che sugli impianti svolgeranno le loro attività. Non si tratterà necessariamente di fornire un contributo economico, quanto di offrire un volontario contributo di programmazione, organizzazione e supervisione alle attività sportive e di conduzione dell’impianto.
- **Spogliatoi:** per evidenti ragioni sanitarie nell’impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata, dovrà essere interdetta l’utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l’utilizzazione, arredi compresi.
- **Servizi Igienici:** dovrà essere garantita la sicura utilizzazione dei servizi igienici dotando gli stessi di carta igienica, salviette usa e getta e idonei prodotti igienizzanti da usarsi obbligatoriamente prima e dopo l’utilizzazione degli stessi (apertura e chiusura della porta





di accesso). Laddove i Servizi Igienici dovessero trovarsi all'interno degli spogliatoi è obbligatoria la nastratura di interdizione agli spogliatoi. Ove opportuno e necessario si può anche ipotizzare il noleggio di bagni prefabbricati.

- **Servizio di pulizia dei Servizi Igienici:** dovrà essere garantito più volte nel corso degli orari di allenamento e comunque ogni qual volta ritenuto necessario con prodotti adeguati all'emergenza.
- **Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta:** accessoriati delle necessarie buste di plastica dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi verranno chiusi ermeticamente ogni qual volta ritenuto necessario e riposti in punto di raccolta accessibile agli Operatori Ecologici.
- **Transennamenti/Separatori** saranno predisposti all'ingresso dell'impianto sportivo per evitare eventuali assembramenti in attesa dell'accesso allo stesso. Dovranno garantire il rispetto del distanziamento minimo (1.00 m) tra quanti eventualmente in attesa, come pure tra questi e il Personale di servizio che dovrà verificare la titolarità all'accesso dell'impianto. Per le stesse ragioni, ove necessario e per evitare incroci ravvicinati dovrà inoltre essere predisposto un corridoio di uscita dall'impianto differente da quello di ingresso. Se ritenuto opportuno lo stesso dispositivo dovrà essere predisposto per l'entrata e l'uscita dalle aree sportive dell'impianto (pista e pedane)
- **Numero di accessi impianto per Sessione/Fascia Oraria:**
  - A. in relazione alle dimensioni e alla configurazione di ogni singolo impianto (6 o 8 corsie, pedane salti singole o doppie), in linea di massima si ipotizzano come presenze massime e contemporanee ammissibili all'interno dell'anello e delle pedane, per ogni singola Fascia Oraria, rispettivamente 70 e 90 utenti tra Atleti e Tecnici. Si ipotizza in questo senso un rapporto 1:3 Tecnico-Atleta. Saranno altresì ammessi ad anello e pedane anche Atleti senza Tecnico.
  - B. Applicando il principio del distanziamento maggiorato, sul prato/campo di calcio interno all'anello, come pure su altri spazi liberi eventualmente presenti all'interno dell'impianto sportivo, organizzati per gruppi e coordinati da un Istruttore o da un Tecnico, si potranno organizzare ulteriori attività di allenamento e pratica nelle "Postazioni per Attività" e nei "Circuiti a stazioni" di facile allestimento, come a puro titolo dimostrativo illustrato nell'Allegato I al presente documento. In ogni "postazione" e in ogni singola "stazione" potrà fare attività un singolo Allievo/Atleta.
  - C. Della conclusione delle attività per ogni singola Fascia Oraria dovrà essere data adeguata informazione agli utenti. Società e Tecnici, assieme al Gestore dovranno predisporre un sistema di prenotazione/iscrizione alle Fasce Orarie, utile anche per facilitare le attività di controllo e verifica all'ingresso dell'impianto.
- **Cautela sanitaria:** per evitare in ogni modo la diffusione del virus, dovrà essere assolutamente vietato sputare e lasciare gomme da masticare sulle superfici in concreto





di tutto l'impianto sportivo e delle aree sportive in particolare. Quella che dovrebbe rappresentare una pratica di decoro e rispetto verso gli altri, in questa emergenza sanitaria dovrà rappresentare una imprescindibile e obbligatoria pratica volta al massimo contenimento della diffusione del virus.

- **Informazioni agli Utenti:** quanti potranno accedere all'impianto saranno informati circa le modalità di accesso e le eventuali relative modalità di prenotazione delle Fasce Orarie, come pure in merito agli spazi accessibili e ai comportamenti da tenere durante l'allenamento, attraverso l'affissione e/o la diffusione di materiale informativo, comprensivo di sanzioni/provvedimenti che saranno adottate nei confronti dei trasgressori. Si auspica che nella circostanza al Personale di gestione dell'impianto, possa essere riconosciuta la facoltà di allontanare dall'impianto quanti irrispettosi dei regolamenti.
- **Punti di Ristoro:** potranno essere aperti ma solo nel rispetto di quanto al riguardo previsto per attività simili nel DPCM che sarà in vigore all'atto della riapertura degli impianti sportivi e comunque per quanto altro specificatamente previsto al riguardo da eventuali norme/decreti a livello locale.
- **Pausa Pranzo:** Anche in relazione al personale che il Gestore, l'Amministrazione e/o le Società dovranno predisporre per attuare le misure di controllo sull'impianto, se ritenuto necessario dovrà prevedersi una Fascia Oraria di chiusura dell'impianto per la pausa del pranzo.
- **Personale di Gestione:** in linea di massima ed evidentemente anche in relazione alle dimensioni e alla configurazione dell'infrastruttura sportiva, sarà garantita la presenza minima e contemporanea del seguente personale, escluso ovviamente il personale addetto alle pulizie:
  - 1 addetto al controllo accesso/uscita dall'impianto sportivo (2 addetti se varchi differenti);
  - 1 addetto al controllo accesso/uscita dalla pista di atletica leggera (2 addetti se varchi differenti);
  - 1 addetto al controllo accessi servizi igienici/spogliatoi;
  - 1 supervisore (un Tecnico?) al rispetto delle modalità di svolgimento delle attività all'intero dell'area sportiva.

## 2. **Aventi diritto di accesso agli impianti di a.l. per gli allenamenti**

Fatte salve le superiori restrizioni che potranno essere imposte dal Governo, tutte le Categorie Agonistiche della FIDAL, da Cadetti a Seniores, Uomini e Donne, Master compresi. Resta al momento da valutare l'opportunità di comprendere in questa prima fase di riapertura anche la Categoria Ragazzi/e e l'attività delle Scuole di Atletica che potrebbero accedere con le stesse tempistiche delle categorie agonistiche in quei campi in cui la gestione diretta di FIDAL e/o delle Società affiliate garantisce il totale rispetto delle norme. Potranno inoltre ovviamente accedere i





Tecnici Tesserati FIDAL degli Atleti in allenamento e il Personale Sanitario Federale. L'accesso agli impianti di a.l. di Tesserati di altre FSN potrà essere richiesto ai Comitati Regionali FIDAL e dagli stessi autorizzato, comunque sempre nel rispetto del numero massimo di Atleti/Tecnici ammessi per ogni sessione di allenamento. Per le Categorie di Master in fasce di età superiore ai 60 anni potrebbe essere opportuno fare valutazioni ulteriori.

### 3. **Modalità di svolgimento degli allenamenti su anello e pedane**

Nel rispetto dei quotidiani orari di apertura dei singoli impianti sportivi e salvo differenti decisioni delle Autorità Locali o degli Organi Governativi, gli allenamenti si svolgeranno per Sessioni/Fasce Orarie. Ogni Sessione/Fascia Oraria di allenamento dovrà essere di 90 o 120 minuti. Nell'arco della giornata le Sessioni/Fasce Orarie potranno essere tutte uguali o anche alternate. I soli Atleti dichiarati di Interesse Nazionale e i loro Tecnici potranno usufruire in tutto o in parte anche della Fascia Oraria successiva a quella da loro prescelta, previa comunicazione al Personale addetto al controllo accessi.

- **Organizzazione dell'impianto e delle attività sportive:** le Società Sportive operanti sull'impianto, assieme al Gestore e/o ai Rappresentanti dell'Amministrazione Proprietaria laddove l'impianto non sia concesso in gestione, dovranno preventivamente e di concerto, programmare le attività sportive e le varie modalità di attuazione delle stesse.
- **Lanci:** Dovranno essere previste Fasce Orarie destinate all'attività dei lanci per i soli Atleti in possesso di attrezzi personali; *diversamente, causa la presunta impossibilità di garantire nel passaggio dell'attrezzo (di metallo) da atleta ad atleta, la sanificazione degli attrezzi di dotazione dei singoli impianti, le attività dei lanci dovranno essere vietate. Ove la pratica della sanificazione fosse garantita, si potranno usare, sempre con il principio "dell'attrezzo personale" gli attrezzi in dotazione all'impianto; in questo caso ogni atleta alla fine dell'allenamento dovrà personalmente garantire la sanificazione dell'attrezzo che verrà poi riposto in rastrelliere/ceste all'uopo destinate.*
- **Distanziamento 0:** presupposto come durante un allenamento il volume e la "forza" del respiro, come pure la velocità di espulsione delle particelle di fonazione e non solo viaggiano a velocità e distanze superiori rispetto a quanto registrato nella quotidianità, è necessario rivalutare il concetto di distanziamento da rispettare durante un allenamento.
- **Distanziamento 1:** le ripetute potranno anche essere effettuate da più atleti nella stessa corsia purché con partenze scalate da mantenere durante la prova, di non meno di tre metri l'uno dall'altro, oppure potranno essere effettuate disponendo gli atleti su corsie diverse e alternate (1<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>; 2<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> ecc.);
- **Distanziamento 2:** gli esercizi di gruppo a terra dovranno essere effettuati mantenendo una distanza tra i singoli atleti di non meno di due/tre metri in relazione alla tipologia di esercizio da eseguire; stesso criterio dovrà essere adottato per tutti





quegli esercizi solitamente svolti anche in piccoli gruppi quali ad esempio Skip e similari o esercizi di “agilità” svolti con gli ostacoli;

- **Distanziamento 3:** le staffette, come pure gli esercizi dei cambi fatti in sequenza tra più atleti e ad andatura molto ridotta, potranno essere effettuati purché gli atleti siano provvisti di un guanto in lattice (poi da gettare) per la mano che prenderà/cederà il testimone, oppure a mani libere se dotati di prodotti di igienizzazione da usare (su mani e testimone) immediatamente dopo la conclusione dell’esercizio (non dell’allenamento);
- **Distanziamento 4:** stesso criterio dovrà essere adottato per le attività sulle pedane per i salti in estensione, con l’ulteriore considerazione che nei casi in cui l’esercizio e ovviamente il salto dovessero concludersi all’interno della fossa, prima di ogni successivo singolo esercizio/balzo/salto, la sabbia dovrà essere rivoltata (questo aspetto merita però un approfondimento) con rastrello e/o pala, possibilmente dal Tecnico dotato di guanti in lattice poi da gettare;
- **Distanziamento 5:** più in generale ogni singola attrezzatura utilizzata per gli allenamenti (attrezzi da lancio personali ovviamente esclusi) per praticità si suggerisce di farla movimentare dai Tecnici sempre dotati di guanti in lattice e prodotto igienizzante da utilizzare quando necessario.
- **Zone di caduta salto in alto e salto con l’asta:** salvo avere la capacità/possibilità di riservare tali attrezzature all’utilizzazione di un singolo atleta e per tutto il periodo, proprio per le caratteristiche dei tessuti che rivestono le zone di caduta e la loro impossibilità ad essere sanificati, l’utilizzazione in sicurezza di tali attrezzature appare di difficile attuazione. La proposta è quella di far dotare ogni singolo atleta di un personale foglio di cellophane di sufficiente resistenza (piegato non sarà né pesante né ingombrante) e delle dimensioni approssimative di m 3.00 x 4.00 (alto) e m 4.00 x 5.00 (asta) da stendere e rimuovere dalla zona di caduta conclusione di ogni singola prova o dell’allenamento se riferito ad un solo atleta in pedana.
- **Allenamenti Lunghi:** per i mezzofondisti, causa la specificità delle loro specialità in relazione alle necessità di distanziamento e di svolgimento di tutte le altre specialità, non dovrebbe essere consentito svolgere i “lunghi” sull’anello. Potranno evidentemente svolgere test e ripetute (max m 800/1000?) sull’anello, nelle modalità precedentemente descritte. Si dovrà in ogni caso raccomandare il rispetto del distanziamento maggiorato anche durante i loro allenamenti svolti esternamente all’impianto laddove l’allenamento fosse svolto assieme ad altro/altri atleti.
- **Sale di Muscolazione:** causa l’impossibilità di garantire la costante sanificazione di bilancieri, piastre e macchine di potenziamento, quanto meno per la prima fase di rientro negli impianti sportivi, saranno interdette le aree di muscolazione. Laddove i soli Atleti di interesse Nazionale fossero in grado di provvedere alla sanificazione dei





FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

soli attrezzi e delle sole macchine interessate dalla loro attività, verificata la fattibilità dell'intervento di sanificazione, si potrà valutare la possibilità di concederne l'uso.

4. **Aree Esterne all'anello ma di pertinenza dell'impianto:** oltre quanto previsto al Par. I/B, potranno essere eventualmente utilizzate per l'allenamento dei mezzofondisti, ma sempre nel rispetto del criterio di distanziamento maggiorato citato per gli Allenamenti Lunghi:
5. **Ospiti e Accompagnatori:** nel rispetto del distanziamento tra loro, potranno eventualmente accedere agli spalti dell'impianto come pure alle eventuali altre aree esterne all'anello, ma in questo caso le aree destinate allo stazionamento degli Ospiti/Accompagnatori dovranno essere delimitate e separate dai percorsi destinati agli allenamenti svolti all'esterno dell'anello.
6. **Fontanelle:** l'approvvigionamento dell'acqua dalle fontanelle dell'impianto sarà consentito, ma raccomandando di non bere direttamente dalle fontanelle e di dotarsi di borracce personali e/o di bicchieri di plastica

#### ALLEGATO

*Schema dimostrativo per l'organizzazione di ulteriori  
"Postazioni per Attività" e "Circuito a stazioni"*

Roma, 6 Aprile 2020

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
IMPIANTI SPORTIVI DELLA FIDAL  
Gianfranco Renzulli

Si ringraziano per la collaborazione

*Ida Nicolini, Maria Rosaria Squeo, Michela di Mattia, Roberto Pericoli, Lorenzo Cipriani, Stefano Longhi,  
Maurizio Raffaelli Albo e Mauro Zuliani*



## FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO

Ed.: 00 Rev.: 00

Del 03.05.2020

INFORMATIVA

Pag. 1 di 28

### SOMMARIO

1.0 DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE.....	2
2.0 PROTOCOLLO CONDIVISO .....	4
Allegato 1 – COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE.....	14
Allegato 2 – COME FRIZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA.....	15
Allegato 3 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (PERSONALE DIPENDENTE): .....	16
Allegato 4 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (FORNITORI ESTERNI): .....	17
Allegato 5 – AVVISO AI GENTILI OSPITI.....	18
Allegato 6 – CARTELLI DI SEGNALAZIONE DISTANZE DI SICUREZZA .....	19
Allegato 7 – REGISTRO SANIFICAZIONE .....	20
Allegato 8 – CORRETTO UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI .....	21
Allegato 9 – CARTELLO OBBLIGO UTILIZZO MASCHERINA.....	26
Allegato 10 – MODULO CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	27
ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI PER I CLIENTI .....	27
ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI .....	27

**1.0 DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE**

Fonte: Ministero della salute – [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV). Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini Corona VI-rus Disease e dell'anno d'identificazione, 2019.

**Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

o naso che cola

o mal di testa

o tosse

o gola infiammata

o febbre

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 3 di 28

o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

### **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

### **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

### **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

## 2.0 PROTOCOLLO CONDIVISO

Adozione delle misure previste dal *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* per agevolare l’applicazione delle misure di sicurezza anti contagio nei luoghi di lavoro.

La prosecuzione delle attività produttive rispetto alla situazione di emergenza sopraggiunta, può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La Fidal adotta il presente protocollo di regolamentazione all’interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto DPCM 11/03/2020, applicando le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate – integrate con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all’interno dell’azienda e garantire la salubrità dell’ambiente di lavoro.

### 2.1 Informazione

- L’azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
  1. l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria o la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter fare ingresso
  2. di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell’Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
  3. l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene)
  4. l’impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

## 2.2 Modalità di ingresso in impianto

- Il personale e i clienti, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea .

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS (2)
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

---

1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. *infra*).

2 Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 6 di 28

## **SINTESI MODALITA' DI INGRESSO ALL'IMPIANTO**

Al fine di chiarire le modalità di ingresso in azienda delle persone esterne quali clienti e accompagnatori nell'azienda ed in particolare accogliendoli presso la reception e gli uffici; vengono attuate le misure dettate dall'allegato 5 del DPCM 10 Aprile 2020 ovvero:

1. Mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale (2 metri attività sportiva, 1 metro in tutti gli altri casi).
2. Garanzia di pulizia e igiene ambientale con frequenza almeno due volte giorno ed in funzione dell'orario di apertura..
3. Garanzia di adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria.
4. Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani. In particolare, detti sistemi devono essere disponibili in entrata all'impianto, in entrata agli spogliatoi e in reception.
5. Utilizzo di mascherine nei luoghi o ambienti chiusi e comunque in tutte le possibili fasi lavorative laddove non sia possibile garantire il distanziamento interpersonale.
6. Uso dei guanti "usa e getta" o gel lavamani in prossimità delle aree ristoro.;
7. Accessi regolamentati e scaglionati secondo le seguenti modalità:

a) attraverso ampliamenti delle fasce orarie;

b) per gli spogliatoi 1 persona ogni 5 mq;

per le aree comuni seguire queste regole minime:

FASE 2 A: almeno 10 mq per gli allenamenti degli atleti riconosciuti di interesse nazionale in vista della loro partecipazione ai Giochi Olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali, a partire dal 6 maggio;

FASE 2 B: almeno 7 mq a persona per l'attività sportiva di, presumibilmente a partire dal 18 maggio.

Per le palestre una persona ogni 7 mq.

8. Informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata e installazione segnaletica orizzontale di sicurezza.

In particolar modo:

Per quanto riguarda l'ingresso si consiglia:

- Installazione di distributori, che dovrebbero essere automatici, di disinfettante
- Installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 7 di 28

Oltre ad affiggere l'“AVVISO PER I GENTILI OSPITI” di cui **all'Allegato 5** del presente documento, viene stabilito dal vertice aziendale la necessità di implementare la procedura per la valutazione della temperatura corporea (TERMOSCANNER) da applicare ai clienti/ospiti che accedono in azienda. Viene inoltre predisposto dall'azienda e compilato dal lavoratore coinvolto, il registro SANIFICAZIONI (vedi registro SANIFICAZIONI), nei luoghi di lavoro in cui non è possibile rispettare la distanza di sicurezza interpersonale.

Tale registro consente di registrare le attività di sanificazione dell'ambiente prima e dopo l'accoglienza dei clienti in modo tale che, la persona esterna che accede al luogo di lavoro (stanza, sala ecc), non venga potenzialmente esposta a rischio dovuto all'accesso nella stessa stanza da parte di un'altra persona.

#### ALLEGATO 7 - REGISTRO SANIFICAZIONI DEGLI SPOGLIATOI E DELLA RECEPTION

REGISTRO SANIFICAZIONE					
NOME E COGNOME OPERATORE	DATA	ORA	SANIFICAZIONE	LUOGO	FIRMA OPERATORE

#### MISURE DI IGIENE DEL CLIENTE

Gli effetti personali del cliente (oggetti potenzialmente contaminati come borse e telefoni cellulari) non potranno sostare all'interno degli spogliatoi.

Gli atleti verranno invitati ad eseguire il lavaggio mani secondo procedura standardizzata o disinfezione con soluzione idroalcolica.

Si incentiva l'utilizzo di gel disinfettanti mani a base alcolica successivamente al pagamento dell'atleta.

#### FRONT OFFICE

Per quanto riguarda il front office si consiglia:

Installazione di pannelli separatori in plexiglas fra il personale e l'utente

- Digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali ecc.)
- Pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora.
- Tenere sempre a disposizione del personale prodotto disinfettante e salviette igienizzanti per le mani.
- Pulizia e sanificazione di tutta l'area di lavoro per almeno due volte al giorno.
- Posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 8 di 28

**VEDI ALLEGATO 3 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (PERSONALE DIPENDENTE)**

## **BAR / PUNTO RISTORO**

Apertura solo se prevista in modo specifico dalle autorità competenti in relazione al rischio di contagio da COVID-19 per i locali pubblici

## **SPOGLIATOI**

Si consiglia di:

- Prevedere il controllo e la rilevazione dell'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza.
- Obbligo di riporre indumenti e scarpe all'interno degli armadietti o di non lasciare le borse negli spogliatoi
- Installazione di distributori automatici di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia degli armadietti nel caso vengano utilizzati
- Prevedere la presenza costante di personale di pulizia
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da coronavirus
- Posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale

## **SERVIZI IGIENICI**

Si consiglia di :

- Installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante.
- Verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme
- Nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza adeguata pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra per il mantenimento della distanza di sicurezza.
- Prevedere temporizzazione docce di durata massima di 2 minuti per utente
- Prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 9 di 28

utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.

### **TRIBUNE SPETTATORI E ALTRI SPAZI COMUNI**

- Le tribune spettatori devono rimanere chiuse

### **PALESTRA CON ATTREZZI E UTILIZZO CAMPO SPORTIVO (PISTA)**

Si Consiglia di:

- Distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi (prevedere una persona ogni 7 mq) con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri.
- Presenza di personale formato per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e distanziamento sociale.
- Pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale, anche a cura dell'utente
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere sanificati non devono essere usati
- Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata (gel e salviette monouso) in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- Per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata l'attività sul posto, anche per quella a corpo libero, adeguando le esercitazioni delle varie discipline. L'istruttore dovrà usare la mascherina.
- È tassativo usare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo; all'ingresso in palestra prevedere l'igienizzazione della suola preferibilmente con tappetino imbevuto di igienizzante oppure con disinfettante spray o salviette igienizzanti.

Si consiglia per la pista presente nel campo sportivo il distanziamento laterale di 2 metri e il distanziamento in SCIA di almeno 10 metri per evitare l'effetto droplets.

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 10 di 28

### **2.3 Modalità di accesso dei fornitori esterni**

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera

**VEDI ALLEGATO 4 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (FORNITORI ESTERNI)**

**VEDI ALLEGATO 5 – AVVISO PER I GENTILI OSPITI**

**VEDI ALLEGATO 6**

– CARTELLO DI SEGNALAZIONE DISTANZE DI SICUREZZA AI SENSI DEL DPCM 11/03/2020

### **2.4 Pulizia e sanificazione in azienda**

L'azienda assicura la pulizia giornaliera (2 VOLTE AL GIORNO O ANCHE CON MAGGIORE FREQUENZA in base alla necessità) e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

### **2.5 Precauzioni igieniche personali**

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone

Verranno espone nei servizi igienici e nei locali in cui viene fornito il gel lavamani, le istruzioni per il lavaggio corretto delle mani.

**VEDI ALLEGATO 1 – COME LAVARSI LE MANI CON IL SAPONE**

**VEDI ALLEGATO 2 – COME LAVARSI LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA**

FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 11 di 28

## 2.6 Dispositivi di protezione individuale

Uso dei dispositivi di protezione del contagio

- Personale di reception: mascherina
- Personale di pulizie: mascherina – guanti – tuta da lavoro
- Assistenti agli spogliatoi: mascherina – guanti
- Istruttori, allenatori: mascherina

In caso di necessita non deve essere ma praticata la respirazione bocca a bocca, ma usato il pallone di ventilazione AMBU (preferibile anche rispetto alla pocket mask).

- Manutentori /giardinieri : mascherina – guanti – tuta da lavoro

## 2.7 Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
  - a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
  - b. nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

## **2.10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione**

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

## **2.11 Gestione di una persona sintomatica in azienda**

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

## **2.12 Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS**

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

<b>FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO</b>			
Ed.: 00 Rev.: 00	Del 03.05.2020	INFORMATIVA	Pag. 13 di 28

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

## Allegato 1 – COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE



### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



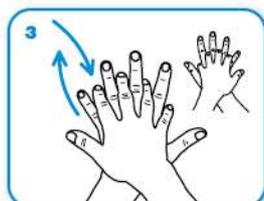
Bagna le mani con l'acqua



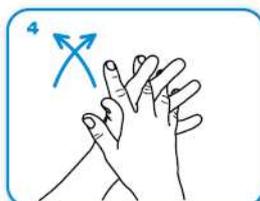
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



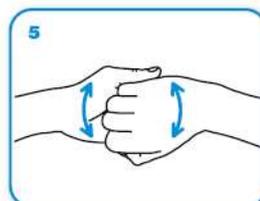
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



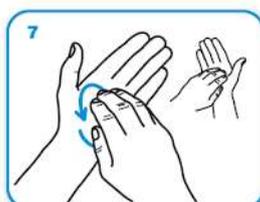
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



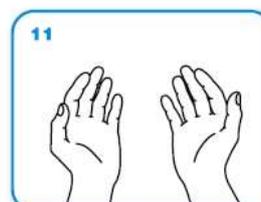
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE**  
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.  
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

**Allegato 2 – COME FRIZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA**



**Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?**

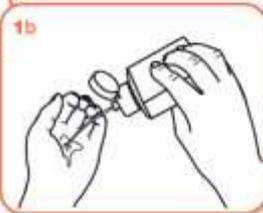
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!  
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



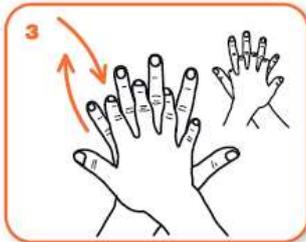
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



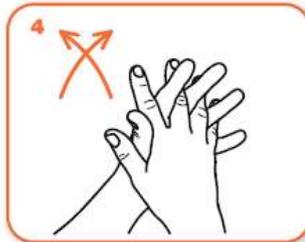
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



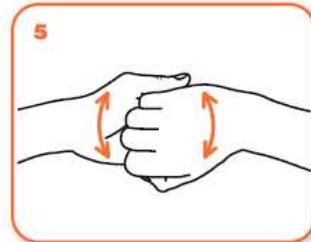
frizionare le mani palmo contro palmo



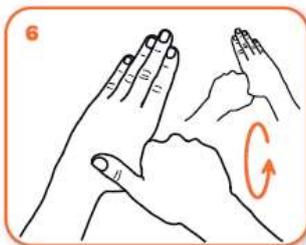
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



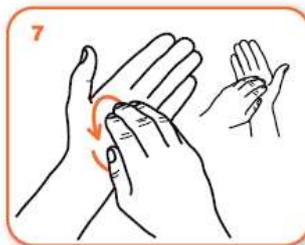
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



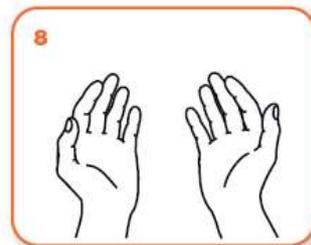
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**Allegato 3 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (PERSONALE DIPENDENTE):**

**È obbligatorio rimanere al proprio domicilio contattando nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguendo le sue indicazioni:**

- ✓ in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali,
- ✓ se negli ultimi 14 giorni ci sono stati contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- ✓ l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

**In tutti gli spazi comuni (timbratore, spogliatoi, aree distributori di bevande e snack) è obbligatorio accedere con modalità contingentata (pochi alla volta), seguendo le indicazioni di affollamento massimo esposte e mantenendo una distanza di sicurezza di un metro dalle persone presenti**

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	ACCORGIMENTI DA ADOTTARE / DPI
1	Prima di presentarsi a lavorare è obbligatorio sottoporsi al controllo della temperatura corporea	Se la propria temperatura corporea risulta superiore ai 37,5°, non è consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Rimanere al proprio domicilio e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante
2	È obbligatorio adottare tutte le precauzioni igieniche raccomandate dalle autorità sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o altri disinfettanti</li> <li>✓ evitare il contatto ravvicinato (pari a 1 - 1,5 metri) con persone che hanno sintomi respiratori</li> <li>✓ evitare abbracci e strette di mano</li> <li>✓ evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri</li> <li>✓ non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani e se si starnutisce o tossisce coprirli con un fazzoletto o altro</li> </ul>
3	È obbligatorio mantenere una distanza interpersonale superiore ad un metro	Se il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è obbligatorio l'uso delle mascherine
4	Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile	<p>Non sono consentite le riunioni in presenza, preferendo il collegamento a distanza. Se questo non è possibile deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ridotta al minimo la partecipazione necessaria</li> <li>✓ garantito il distanziamento interpersonale di un metro</li> <li>✓ garantita un'adeguata areazione dei locali</li> <li>✓ effettuata adeguata pulizia delle superfici/arredi/ausili al termine della riunione</li> </ul>
5	Quotidianamente e comunque a fine turno è necessario assicurare la pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e delle aree comuni	Il personale addetto alle pulizie - con mascherina e guanti monouso – deve provvedere alla pulizia di tastiere, schermi touch, mouse, e ogni altra superficie di contatto (distributori di bevande e snack, porte e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari ecc.)

**FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO**

Ed.: 00 Rev.: 00

Del 03.05.2020

INFORMATIVA

Pag. 17 di 28

**Allegato 4 - MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (FORNITORI ESTERNI):**

Per quanto possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi, limitandosi all'approccio solo per la consegna documenti.

È vietato utilizzare gli spazi comuni ed i servizi igienici dell'azienda, utilizzando quelli dedicati ai fornitori esterni ed evitando il passaggio dalle aree aziendali

In tutti gli spazi comuni (aree di attesa, servizi igienici ecc.) è obbligatorio accedere con modalità contingentata (pochi alla volta), seguendo le indicazioni di affollamento massimo esposte e mantenendo una distanza di sicurezza di un metro dalle persone presenti

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	ACCORGIMENTI DA ADOTTARE / DPI
1	È obbligatorio mantenere una distanza interpersonale superiore ad un metro	Se il lavoro impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro è obbligatorio l'uso delle mascherine
2	Gli spostamenti all'interno del sito aziendale NON SONO CONSENTITI	-
3	Quotidianamente e comunque a fine turno è necessario assicurare la pulizia e sanificazione degli ambienti delle aree dedicate agli autotrasportatori	Il personale addetto alle pulizie - con mascherina e guanti monouso - provvedere alla pulizia di ogni superficie di contatto (compresi distributori di bevande e snack, porte e maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari ecc.)
4	<b>ESCLUSIVAMENTE PER L'ACCESSO CORRIERI PRESSO IL CENTRALINO</b> All'arrivo di un corriere il personale del centralino indossa mascherina e guanti monouso e - mantenendo per quanto possibile adeguata distanza - prende in carico documentazione / colli del corriere	Terminata l'attività di ricevimento il personale del centralino provvede a lavarsi le mani secondo le misure igieniche raccomandate dalle autorità sanitarie ed a pulire / sanificare eventuali superfici con cui il corriere è venuto a contattato

**Allegato 5 – AVVISO AI GENTILI OSPITI**

## AVVISO PER I GENTILI OSPITI

Con l'obiettivo di **prevenire la diffusione del CORONAVIRUS**, si richiede agli autotrasportatori, corrieri, ospiti e visitatori, prima di accedere alle aree aziendali, di **effettuare un'autovalutazione** sulle seguenti situazioni, con riferimento agli ultimi 14 giorni:

- 1 **Aver avuto uno dei seguenti sintomi riconducibili al COVID-19:**
  - Rialzo temperatura oltre 37,5°
  - Problemi respiratori
- 2 **Aver avuto contatti con persone risultate positive ai test COVID-19**

In caso di risposta positiva ad uno dei 2 punti, è fatto **DIVIETO di accedere ai locali aziendali.**

Se idonei all'accesso, è possibile **procedere attraverso** la reception, vigilanza oppure le aree di carico/scarico, **prendendo visione del protocollo informativo** sulle procedure adottate dall'Azienda in ottemperanza al DPCM 11 marzo e **attenendosi alle procedure** in esso illustrate.

**Allegato 6 – CARTELLI DI SEGNALAZIONE DISTANZE DI SICUREZZA**

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 art. 1 comma 7) "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" e ss.mm.ii. si ricorda l'importanza di

**IN QUESTO LOCALE IL  
MASSIMO AFFOLLAMENTO  
CONSENTITO E' DI \_\_\_\_\_  
PERSONE ED E'  
OBBLIGATORIO  
MANTENERE 1 METRO DI  
DISTANZA DAI PRESENTI**

**FIDAL COMITATO REGIONALE LAZIO**

Ed.: 00 Rev.: 00

Del 03.05.2020

INFORMATIVA

Pag. 20 di 28

**Allegato 7 – REGISTRO SANIFICAZIONE****REGISTRO SANIFICAZIONE**

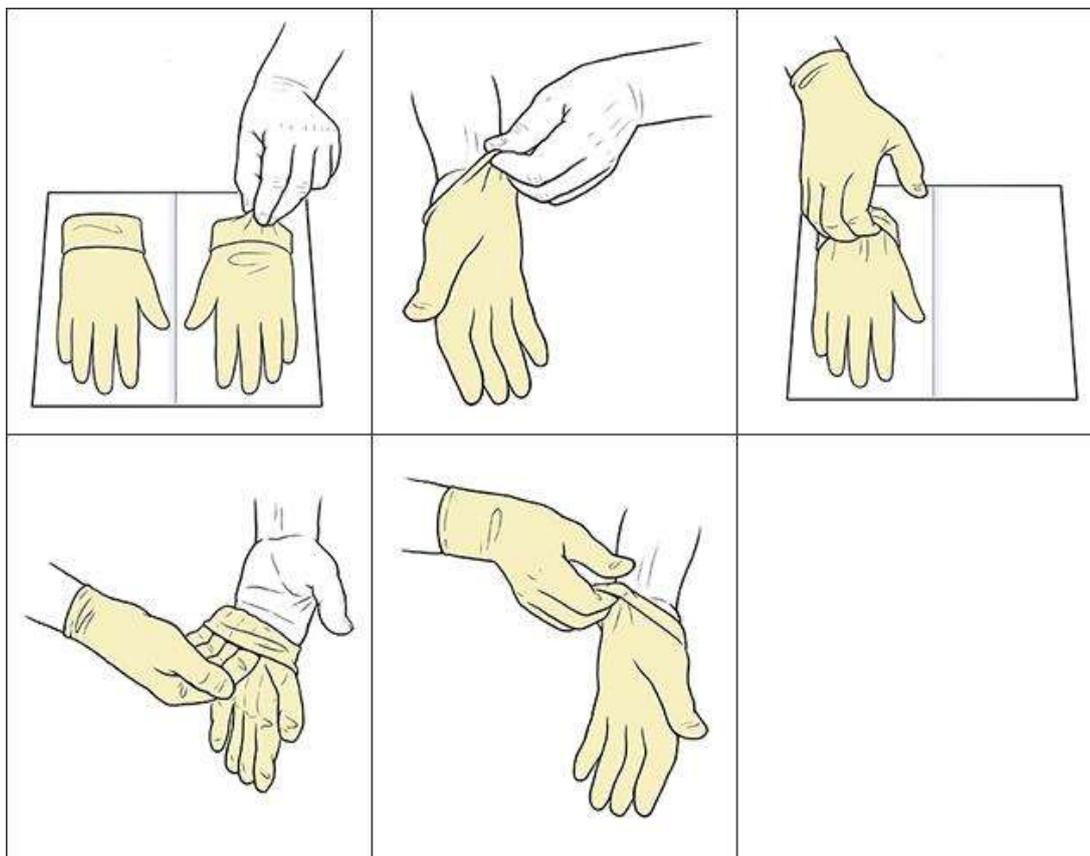
<b>NOME E COGNOME OPERATORE</b>	<b>DATA</b>	<b>ORA</b>	<b>SANIFICAZIONE</b>	<b>LUOGO</b>	<b>FIRMA OPERATORE</b>

**Allegato 8 – CORRETTO UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

GUANTI MONOUSO

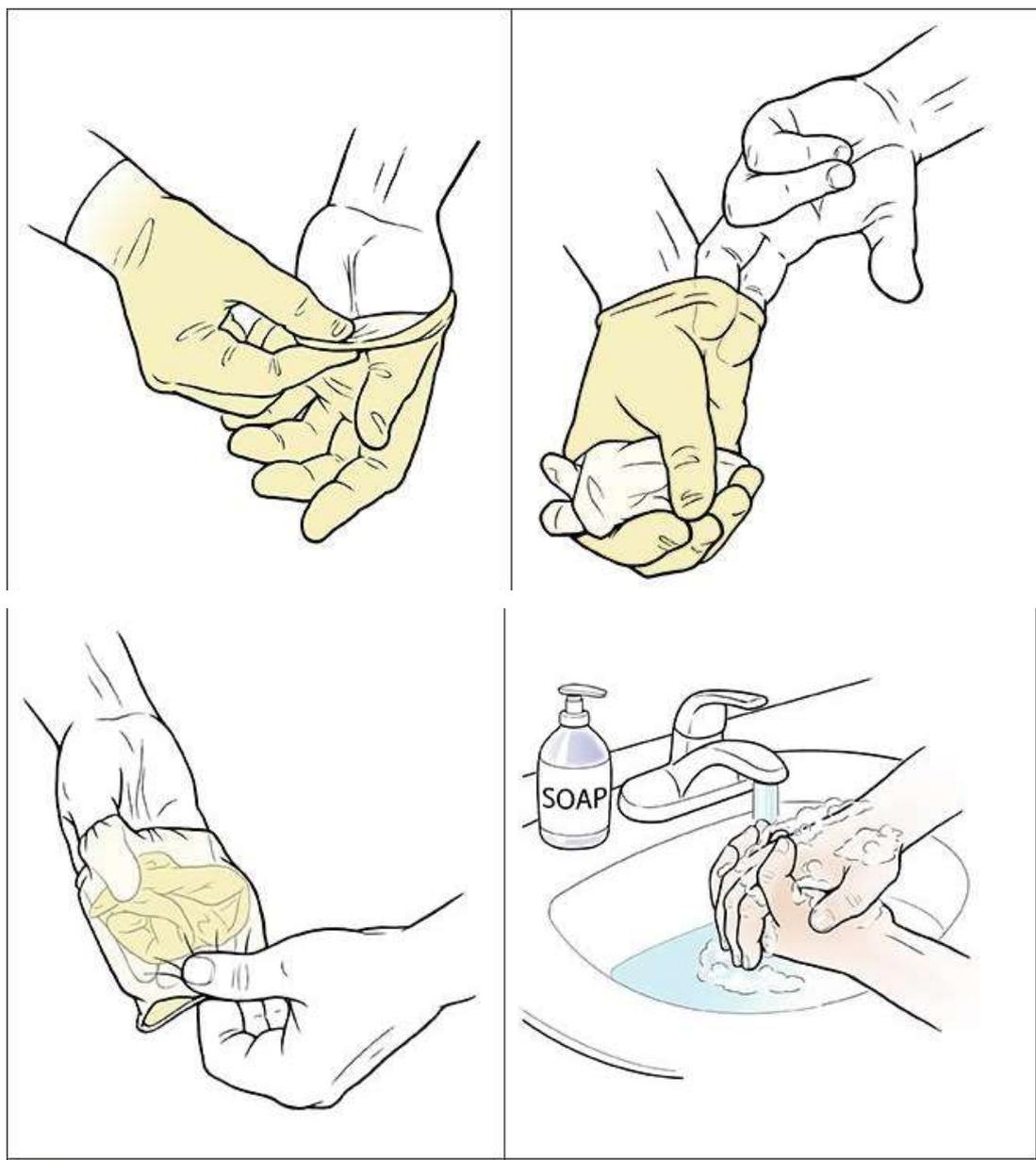
**Come indossare correttamente i guanti:**

I guanti monouso vanno tolti dalla confezione e poggiati su una superficie sterile (in alternativa può bastare un fazzoletto di carta). Quindi va preso il primo guanto e indossato, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa. Successivamente, con il guanto indossato va preso e indossato sull'altra mano il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno). Le immagini seguenti spiegano meglio come fare.



### Come togliere correttamente i guanti

Una volta tolto il primo guanto, con la mano libera (e dunque non contaminata) bisogna togliere il secondo dall'interno (stando attenti a non toccare la parte esterna). Successivamente è opportuno lavare le mani (nella maniera corretta).



I guanti devono essere gettati dopo ogni utilizzo. I guanti monouso sono, come dice il nome stesso, utilizzabili una sola volta e vanno smaltiti correttamente dopo l'utilizzo. Il riutilizzo ne compromette l'utilità annullandone l'efficacia, perché una volta usati non sono più sterili, gettare i guanti in apposito contenitore chiuso.

Il corretto smaltimento dei guanti monouso deve avvenire attraverso il bidone del rifiuto secco o indifferenziato.



MASCHERINE PROTETTIVE VIE RESPIRATORIE



**Come indossare correttamente una mascherina:**

Indossare correttamente le mascherine è essenziale per non renderle inutili. Dopo essersi lavati accuratamente le mani bisogna controllare che le mascherine siano integre. Quindi toglierle dalla confezione appoggiandola su una superficie sterile.

A quel punto, verificato bene quale è il lato che va messo a contatto con viso, la mascherina va presa per gli elastici (o le cordicelle) stando attenti a non toccare la parte anteriore, allacciandola dietro la nuca o dietro le orecchie. Ma sempre verificando che le mascherine siano perfettamente aderenti al viso e che non abbiano vistosi spazi aperti. Può essere utile – per una maggiore tenuta – chiudere i lati con un normale scotch per medicazioni. Infine vanno lavate nuovamente le mani.



## COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

### MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

**NOTA:** fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

*NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.*



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

**Come togliere correttamente una mascherina**

Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.



Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone, gettare la mascherina in apposito contenitore chiuso.

**Allegato 9 – CARTELLO OBBLIGO UTILIZZO MASCHERINA**



**NEI LOCALI AL CHIUSO DI  
QUEST'ATTIVITA' e SE LA  
DISTANZA DI SICUREZZA  
NON E' RISPETTATA E'  
OBBLIGATORIO L'UTILIZZO  
DELLA MASCHERINA**



**Allegato 10 – MODULO CONSEGNA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI PER I CLIENTI**

Mascherina chirurgica



Mascherina chirurgica, in TNT a tre strati, capacità filtrante almeno del 95%, priva di fibra di vetro, con tre pieghe, ottima traspirabilità.

**ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI**

MANSIONE: CUSTODE

**RISCHI EVIDENZIATI**

**DPI**

Mascherina chirurgica



Mascherina chirurgica, in TNT a tre strati, capacità filtrante almeno del 95%, priva di fibra di vetro, con tre pieghe, ottima traspirabilità.

Guanti di lattice o vinile



Guanti in puro lattice di gomma naturale. Privi di polvere e dotati di elevata resistenza, elasticità e morbidezza

